



# Rassegna Stampa

Thursday 25 March 2021

## CONSIGLIERI REGIONALI

ADNKRONOS	25-03-2021	0	<a href="#">E.ROMAGNA: ZAMBONI (EV), 'NUOVI POLI LOGISTICI COMPATIBILI CON RISPARMIO SUOLO?' =</a> <i>Rassegna Agenzie</i>	3
CORRIERE DI BOLOGNA	25-03-2021	23	<a href="#">Hub di Altedo Regione: scelta dei Comuni</a> <i>Redazione</i>	5
cronacabianca.eu	25-03-2021	1	<a href="#">Territorio. Zamboni (Europa Verde): I nuovi poli logistici sono compatibili con le norme contro il consumo di suolo?</a> <i>Luca Govoni</i>	6
DIRE	25-03-2021	0	<a href="#">BOLOGNA. VERDI SOLLEVATI: HUB ALTEDO È FERMO, SERVE OK AMBIENTALE</a> <i>Rassegna Agenzie</i>	8
LIBERTÀ	25-03-2021	30	<a href="#">Barabasca e Caorso, logistica ok per la Regione</a> <i>P. M.</i>	9
REPUBBLICA BOLOGNA	25-03-2021	9	<a href="#">Hub di Altedo, la Regione "Non rispetta il paesaggio"</a> <i>Radighieri 'marcello</i>	10

# CONSIGLIERI REGIONALI

*6 articoli*

- E.ROMAGNA: ZAMBONI (EV), 'NUOVI POLI LOGISTICI COMPATIBILI CON RISPARMIO SUOLO?...
- Hub di Altedo Regione: scelta dei Comuni
- Territorio. Zamboni (Europa Verde): I nuovi poli logistici sono compatibili con le norme contro il cons...
- BOLOGNA. VERDI SOLLEVATI: HUB ALTEDO È FERMO, SERVE OK AMBIENTALE
- Barabasca e Caorso, logistica ok per la Regione
- Hub di Altedo, la Regione "Non rispetta il paesaggio"

## **E.ROMAGNA: ZAMBONI (EV), 'NUOVI POLI LOGISTICI COMPATIBILI CON RISPARMIO SUOLO?' =**

Bologna, 24 mar. (AdnKronos) - Le previsioni di nuove infrastrutture logistiche in Emilia-Romagna sono compatibili con gli obiettivi regionali sul consumo di suolo, la qualità dell'aria e la tutela del paesaggio? E in particolare, come considera la regione gli insediamenti alle porte di Bologna e in due comuni del piacentino? Queste le domande poste da Silvia Zamboni (Europa Verde) in un'interrogazione trattata nell'odierna seduta di lavoro della commissione Territorio, Ambiente e Mobilità.

Per la capogruppo, queste richieste di espansione nascondono "un vero e proprio disegno di commercio dematerializzato che ha evidenti ricadute negative sia a livello ambientale che economico-sociale, così come testimoniato dai recenti scioperi indetti dai lavoratori di un famoso marchio di commercio online avvenuti in questi ultimi giorni". Zamboni, partendo dalla ricognizione effettuata da Legambiente, sottolinea come nel territorio regionale siano in fase di progettazione numerosi poli logistici, "la maggior parte dei quali prevede un importante consumo di suolo".

Particolari preoccupazioni destano, nello specifico, i progetti di Malalbergo nell'hinterland bolognese che, essendo particolarmente distante dai collegamenti ferroviari "pare destinato ad aumentare il traffico pesante con relative emissioni nocive" e i due insediamenti nel piacentino, per cui la capogruppo chiede "la compatibilità e coerenza con i piani territoriali sovraordinati". In fase di risposta l'assessore alla Montagna, aree interne, programmazione territoriale e pari opportunità, Barbara Lori, ha chiarito che, nel Piano regionale integrato dei trasporti, approvato alla fine della scorsa legislatura, sono contenute le linee guida per le piattaforme logistiche che devono tendere alla massimizzazione dell'intermodalità per ridurre al massimo l'impatto ambientale. (segue)

(Pbm/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

24-MAR-21 15:09

NNNN

**Il polo logistico****Hub di Altedo  
Regione: scelta  
dei Comuni**

**N**uovo hub logistico di Altedo, la Regione passa la palla ai Comuni. «Rispettiamo la competenza e l'autonomia che la legge riconosce ai singoli Comuni e ai territori, che hanno la piena legittimità di ritenere strategico o meno un loro progetto — ha annunciato l'assessora regionale alla Programmazione territoriale, **Barbara Lori** — Così come è loro prerogativa individuare aree in cui eventualmente realizzare l'intervento, purché il consumo di suolo previsto rientri entro la soglia del 3% a disposizione dei Comuni

entro il 2050, che è ciò che prevede la legge regionale sull'urbanistica. Il nostro ruolo, come Regione, è infatti quello di vigilare sul rispetto della legge che, dal dicembre 2017, ha invertito la tendenza puntando sulla rigenerazione urbana, abbassando al 3% la quota di espansione dei territori». Il fatto quindi che l'infrastruttura non rientri nell'attuale piano regionale dei trasporti non impedisce ai Comuni di agire. Fra le procedure da seguire «quella per modificare il Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp), che prevede anche la verifica

del rispetto delle norme di tutela paesaggistiche e ambientali, di cui ovviamente al momento non vi sono elementi per pronunciarsi». «Rilevo la non volontà o incapacità di tenere la regia complessiva per i progetti di nuovi hub della logistica, ha commentato la capogruppo di Europa Verde **Silvia Zamboni**, sollecitando a colmare il vuoto normativo.



# Territorio. Zamboni (Europa Verde): “I nuovi poli logistici sono compatibili con le norme contro il consumo di suolo?”

Assessore Lori in commissione Territorio: “Polo logistico di Altedo/Malalbergo, nel bolognese, non è di interesse strategico regionale mentre quelli di Fiorenzuola d’Arda e di Caorso, nel piacentino, sembrano in linea con gli strumenti pianificatori vigenti”

Le previsioni di nuove infrastrutture logistiche in Emilia-Romagna sono compatibili con gli obiettivi regionali sul consumo di suolo, la qualità dell’aria e la tutela del paesaggio? E in particolare, come considera la regione gli insediamenti alle porte di Bologna e in due comuni del piacentino?

Queste le domande poste da Silvia Zamboni (Europa Verde) in un’interrogazione trattata nell’odierna seduta di lavoro della Commissione Territorio, Ambiente e Mobilità presieduta dalla Vicepresidente Nadia Rossi. Per la capogruppo, poi, queste richieste di espansione nascondono “un vero e proprio disegno di commercio dematerializzato che ha evidenti ricadute negative sia a livello ambientale che economico-sociale, così come testimoniato dai recenti scioperi indetti dai lavoratori di un famoso marchio di commercio online avvenuti in questi ultimi giorni”.

Zamboni, partendo dalla ricognizione effettuata da Legambiente, sottolinea come nel territorio regionale siano in fase di progettazione numerosi poli logistici, “la maggior parte dei quali prevede un importante consumo di suolo”. Particolari preoccupazioni destano nello specifico i progetti di Malalbergo nell’hinterland bolognese che, essendo particolarmente distante dai collegamenti ferroviari “pare destinato ad aumentare il traffico pesante con relative emissioni nocive” e i due insediamenti nel piacentino per cui la capogruppo chiede “la compatibilità e coerenza con i piani territoriali sovraordinati”. In via generale, infine, la sollecitazione alla Regione per uno sguardo d’insieme del settore logistico e non una trattazione separata per ogni polo pianificato.

In fase di risposta l’Assessore alla montagna, aree interne, programmazione territoriale e pari opportunità Barbara Lori ha chiarito che nel Piano regionale integrato dei trasporti approvato alla fine della scorsa legislatura sono contenute le linee guida per le piattaforme logistiche che devono tendere alla massimizzazione dell’intermodalità per ridurre al massimo l’impatto ambientale.

Sull’insediamento di Altedo/Malalbergo, la titolare della programmazione territoriale regionale ha

chiarito come la Regione non intervenga nel processo di approvazione ma nel tavolo interistituzionale, tenutosi nello scorso giugno, ha evidenziato con grande nettezza come il progetto di insediamento non rivesta alcun interesse strategico regionale, quindi l'accordo territoriale deve riguardare solo i Comuni interessati, le Unioni dei Comuni di cui fanno parte e la Città metropolitana di Bologna. "Alla luce della normativa vigente in tema di pianificazione territoriale -specifica poi Lori- non solo il consumo di suolo previsto dal progetto ricadrebbe nella soglia del 3% a disposizione dei comuni entro il 2050, ma risulterebbe non conforme ad alcune norme di tutela ambientale e paesaggistica". Per quanto riguarda invece la zona del piacentino, l'Assessore ha chiarito come le scelte prese dai Comuni di Fiorenzuola d'Arda e di Caorso sembrano essere compatibili con gli strumenti pianificatori assunti, mentre il Comune di Caorso ha ancora in corso una valutazione di assoggettabilità a VIA.

Silvia Zamboni si è quindi detta soddisfatta della risposta e prende atto della incoerenza del progetto di Altedo/Malalbergo con i vigenti piani territoriali di coordinamento provinciale. "In via generale -conclude la capogruppo di Europa Verde- rilevo comunque la non volontà o incapacità di tenere la regia complessiva per i progetti di nuovi hub della logistica. Probabilmente ciò è dovuto all'assenza di uno strumento legislativo ad hoc, ma il tema e la portata dei nuovi progetti impongono una valutazione in questo senso".

(Luca Boccaletti)



## **BOLOGNA. VERDI SOLLEVATI: HUB ALTEDO È FERMO, SERVE OK AMBIENTALE**

(DIRE) Bologna, 24 mar. - Non c'è solo il progetto di Altedo, che potrebbe 'costare' un consumo di suolo di 500.000 metri quadrati. Altri hub logistici sono previsti in Emilia-Romagna a Calderara di Reno (Bologna) su un'area di 160.000 metri quadrati, a Castel San Pietro Terme (Bologna) per 57.000 metri quadrati, a Caorso e Monticelli (Piacenza), circa 700.000 metri quadrati, Fiorenzuola (Piacenza), circa 150.000 metri quadrati e Piacenza, per 734.000 metri quadrati. A Pontenure (Piacenza) è invece previsto l'ampliamento di un polo logistico esistente per 53.000 metri quadrati. A Parma il nuovo magazzino Amazon, già realizzato, copre 50.000 metri quadrati, altre realizzazioni riguardano Sassuolo (Modena per 150.000 metri quadrati e Spilamberto (Modena), per 40.000 metri quadrati. A stilare l'elenco è la consigliera regionale dei Verdi, Silvia Zamboni, colei che ha sottoposto oggi il caso di Altedo in commissione all'assessore alla Pianificazione territoriale Barbara Lori. "La risposta dell'assessora Lori ha confermato i dubbi di Europa Verde sul progetto del maxi polo logistico di Altedo, in quanto risulta non conforme alla disciplina di tutela paesaggistica prevista dagli strumenti urbanistici vigenti", sottolinea Zamboni. "Accolgo quindi con sollievo che l'eventuale procedimento di approvazione della proposta di nuovo insediamento logistico comporterebbe variante al Ptcp vigente e alla componente paesaggistica, per cui si renderà necessario un pronunciamento dell'autorità ambientale competente, individuata nella Regione". (SEGUE)

(Bil/ Dire)

14:06 24-03-21

NNNN

# Barabasca e Caorso, logistica ok per la Regione

**La risposta a un'interrogazione di Europa Verde in materia di consumo di suolo**

## CAORSO

● Per la giunta regionale, guidata dal presidente **Stefano Bonaccini**, il progetto della logistica alla Barabasca di Fiorenzuola e quello di via Rotta a Caorso «sembrano in linea con gli strumenti pianificatori vi-

genti». Pare, per il momento, non esserci pertanto alcun stop da parte della Regione ai due progetti fortemente criticati dalle opposizioni consiliari e dai rappresentanti di due differenti comitati civici.

Ieri, in occasione della seduta di lavoro della Commissione territorio, ambiente e mobilità, l'assessora re-

gionale **Barbara Lori** ha risposto ad un'interrogazione formulata da **Silvia Zamboni**, consigliera regionale di maggioranza, portavoce del gruppo Europa Verde. Zamboni chiedeva di sapere se le decisioni prese dai Comuni di Fiorenzuola e Caorso «in merito ai progetti di nuovi insediamenti logistici siano compatibili e coerenti con le politiche regionali in materia di consumo di suolo e di qualità dell'aria». L'assessora Lori ha chiarito come le scelte prese dai due Comuni sembrano essere compatibili con gli strumenti pianificatori assunti, e che nel Piano regionale integra-

to dei trasporti, approvato alla fine della scorsa legislatura, sono contenute le linee guida per le piattaforme logistiche che devono tendere alla massimizzazione dell'intermodalità per ridurre al massimo l'impatto ambientale. Lori ha inoltre ricordato che il Comune di Caorso, per il progetto di completamento del parco logistico di via Rotta, ha in corso una valutazione di assoggettabilità a Via (Valutazione d'Impatto Ambientale). **\_VP**



Il rendering del progetto logistico alla Barabasca



# Hub di Altedo, la Regione “Non rispetta il paesaggio”

di **Marcello Radighieri**

La Regione conferma: l'hub di Altedo, il polo logistico da centinaia di migliaia di metri quadri che dovrebbe sorgere tra Malalbergo, Bentivoglio e San Pietro in Casale, non ha rilevanza strategica per l'Emilia-Romagna. Non solo: secondo quanto dichiarato dall'assessora alla Programmazione Territoriale **Barbara Lori**, allo stato attuale il progetto «sembrerebbe presentarsi non coerente» e «non conforme» ad alcune norme di tutela ambientale e paesaggistica. «L'eventuale procedimento di approvazione della proposta di nuovo insediamento logistico avanzato dagli enti interessati», dunque, comporterebbe anche la necessità di adottare una variante al Piano territoriale di coordinamento provinciale.

Il nuovo capitolo del dibattito

che da mesi tiene banco attorno all'hub logistico, e che vede contrapposti da un lato i sindaci della pianura (a partire dal primo cittadino di Malalbergo, Monia Giovannini) e dall'altro il mondo ambientalista, si è consumato ieri mattina nel corso della Commissione Territorio, Ambiente e Mobilità di viale Aldo Moro. Interpellata da **Silvia Zamboni** di Europa Verde, Lori è intervenuta ricordando che il progetto di Altedo non rientra nell'attuale piano regionale dei trasporti ma anche che i singoli Comuni «hanno la piena legittimità di ritenere strategico o meno un loro progetto». Il ruolo della Regione in questo caso consiste nel «vigilare sul rispetto della legge regionale dell'urbanistica del 2017», che fissa al 3% la quota di consumo di suolo a disposizione dei Comuni entro il 2050.

Musica per le orecchie degli am-

bientalisti. A partire dalla stessa Zamboni, che dice di accogliere con sollievo la notizia che «l'eventuale procedimento di approvazione della proposta di nuovo insediamento logistico comporterebbe una variante al Ptcp vigente e alla componente paesaggistica, per cui si renderà necessario un pronunciamento dell'autorità ambientale competente, individuata nella Regione». E fanno un passo ulteriore i capigruppo di Emilia-Romagna Coraggiosa e M5S: «A questo punto crediamo ci siano tutti gli elementi per decretare lo stop definitivo a un progetto che, oltre a cancellare 73 ettari di suolo, di fatto azzererebbe anche la possibilità da parte del Comune di Malalbergo di veder realizzata qualsiasi tipo di struttura, sia pubblica che privata, per i prossimi 30 anni».



▲ **Polo logistico**

L'area nella zona di Altedo destinata a ospitare l'Hub

